PARROCCHIA
SANTI COSMA E DAMIANO
Borgaro T.se

LETTERA PASTORALE-ANNO A-QUARESIMA 2020-NUMERO 6

La vita santa: tensione o riuscita?

Perché questo titolo all'opuscolo che ci accompagnerà dei "tempi forti" di Quaresima e Pasqua?
È evidente che la vita è un cammino e rimane tale sino alla fine. In esso ci sono momenti in cui tutto sembra chiaro, altri in cui il buio, il dubbio sembra avere la meglio. Proprio in questi momenti il cammino subisce dei rallentamenti, non si sa cosa fare, che strade prendere. E quando si prendono delle decisioni e si sbaglia siamo tentati di sentirci come persone incapaci, dei falliti che valgono poco. Perché si cade in questa trappola? Perché abbiamo ridotto la vita, in particolare la vita cristiana, a una riuscita di un progetto immaginato da noi. Questo modo di ragionare in realtà ci porta a diventare schiavi dei nostri progetti. E non solo, ma noi guardiamo la vita degli altri giudicandola proprio a partire dalla categoria della "riuscita", cadendo nella tentazione più diabolica di giudicarli incoerenti nel loro cammino. Il Vangelo ci mostra invece un'altra via, più umana. Gesù ha avuto compassione delle incoerenze degli uomini e delle donne che incontrava. Gli apostoli stessi hanno vissuto la vita in una totale "tensione" a seguire il maestro. Non capivano tutto, seguivano ma sbagliavano, erano entusiasti e magari il giorno dopo rimanevano attoniti per certi comportamenti del Signore. Leggendo il vangelo è evidente che la vita santa non può essere rinchiusa dentro la categoria della "riuscita" perché essa è inadeguata a tener conto di tutti i fattori dell'umano, tra cui la debolezza. Allora come possiamo definirla? È tendere alla perfezione, perché la categoria della "tensione" è l'unico modo che salva il rapporto tra l'uomo e Dio, che si chiama LIBERTA'. Ogni essere umano ha un suo cammino personale. Il popolo di Israele ci ha messo quarant'anni per raggiugere la terra promessa. La quaresima che vivremo ci aiuti a camminare umili e lieti insieme al Signore, senza giudicare i nostri fratelli e sorelle, ma aiutandoci nella "tensione" a amare Gesù, come dice la liturgia, "in ogni cosa e sopra ogni cosa".

Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Fil. 1-6

La parola di PAPA FRANCESCO

Un anno fa, il 4 febbraio 2019, il Papa e il Grande imam di Al-Azhar firmarono la Dichiarazione di Abu Dhabi sulla Fratellanza umana. In occasione dell'anniversario il Papa ha inviato un videomessaggio ad Abu Dhabi. Queste le parole di Papa Francesco :

"Un grande evento umanitario", che fa sperare "in un futuro migliore per l'umanità, un futuro libero dall'odio, dal rancore, dall'estremismo e dal terrorismo, in cui prevalgano i valori della pace, dell'amore e della fratellanza". "Saluto tutti voi presenti e saluto in particolar modo tutte le persone che nell'umanità aiutano i loro fratelli poveri, ammalati, perseguitati e deboli senza badare alla religione, al colore, alla razza a cui appartengono", esordisce Francesco: "Un anno fa, mio fratello, il Grande Imam il dr. Ahmad al-Tayyib, imam di Al-Azhar, e io abbiamo firmato un documento sulla fratellanza umana nella cara capitale degli Emirati Arabi Uniti, Abu Dhabi. Oggi celebriamo il primo anniversario di questo grande evento umanitario, sperando in un futuro migliore per l'umanità, un futuro libero dall'odio, dal rancore, dall'estremismo e dal terrorismo, in cui prevalgano i valori della pace, dell'amore e della fratellanza". Il Papa ringrazia l'Abrahamic House per aver promosso il Premio per la fraternità umana, "Sono lieto dunque di poter partecipare a questo momento di presentazione al mondo del Premio internazionale della fratellanza umana, affinché vengano incoraggiati tutti i modelli virtuosi di uomini e donne che in questo mondo incarnano l'amore attraverso azioni e sacrifici compiuti per il bene degli altri, non importa quanto siano diversi per religione o per appartenenza etnica e culturale", e in conclusione il Santo Padre dichiara, "chiedo a Dio Onnipotente di benedire ogni sforzo che giovi al bene dell'umanità e ci aiuti ad andare avanti nella fratellanza".

(Video messaggio ai partecipanti Comitato Fratellanza Umana ad Abu Dhabi)

L'amore fraterno resti saldo. **Ebrei 13, 1**

Riflessioni

Combattimenti contro i pensieri malvagi…

Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male (Mc 7,20-21). … Diceva Origene: "La sorgente e inizio di ogni peccato è un pensiero." Il cuore dell'uomo, è un Paradiso finché non vi entra (penetra) un serpente. Siccome i pensieri malvagi penetrano nel cuore solo lentamente, alcuni autori bizantini indicano cinque gradi di penetrazione:

1. **Suggestione** (contatto).- E' la prima immagine della fantasia, la prima idea, il primo impulso. Un avaro vede i soldi e gli viene un'idea: "potrei nasconderli". Similmente si impongono delle immagini carnali, il pensiero di essere superiore, l'impulso di smettere di lavorare, ecc. non decidiamo nulla; constatiamo semplicemente che ci si offre la possibilità di fare il male e il male si presenta in una forma piacevole. Sant'Antonio abate condusse un suo discepolo, che si lagnava amaramente dei suoi pensieri cattivi, sul tetto e gli ordinò di afferrare il vento con la mano: "se non puoi afferrare il vento, tanto meno prenderai in mano i pensieri cattivi!". Voleva così dimostrare che in queste prime suggestioni non vi è alcuna colpa e che non potremo liberarcene finché vivremo. Somigliano alle mosche che ci molestano di più quando, impazientemente, le scacciamo.

2. **Colloquio.-** Ricorda il racconto della Genesi (cap. 3) di Eva e del suo colloquio con il serpente. Se disattendiamo la prima suggestione essa se ne va come è venuta. Ma l'uomo, normalmente si lascia provocare e comincia a riflettere. L'avaro dice: "Se prendo quei soldi, li metto in banca". Poi gli viene in mente che questo non è onesto, perché di questi soldi ne dovrebbero venire a conoscenza anche gli altri. Poi di nuovo pensa che sarebbe meglio tenere la cosa nascosta. Non è capace di decidere nulla, ma la questione dei soldi gli rimane in testa per tutta la giornata. Similmente avviene a chi si è messo in collera. Per lungo tempo si occupa di chi lo ha fatto adirare. Si immagina di percuoterlo, di offenderlo; poi lo perdona generosamente, poi di nuovo riflette su che cosa gli potrebbe fare. Lo dimentica solo dopo tanto tempo. Qual è la colpa di questi "colloqui" interiori? Colui che non ha deciso nulla non può avere peccato. Ma quanto tempo e quanta energia vitale si perde con questi "dialoghi" interni insensati!
3. **Combattimento.-** Un pensiero che, dopo un lungo colloquio, si è insediato nel cuore, non si lascia scacciare facilmente. L'uomo sensuale ha una fantasia così inquinata da immagini impure che non riesce a liberarsene. È ancora libero di non acconsentire. Può e deve uscirne vittoriosamente, ma costa fatica: deve combattere.
4. **Consenso.-** Chi ha perduto la battaglia decide di eseguire, alla prima occasione, ciò che il pensiero maligno gli suggerisce. In questo stadio si commette peccato nel vero e pieno senso e, anche se non si concretizzerà esteriormente, il peccato rimane interiormente. Si tratta di ciò che la morale chiama "peccato di pensiero".
5. **Passione.-** Chi soccombe ai pensieri maligni spesso, indebolisce progressivamente il suo carattere. Nasce una costante inclinazione al male che può divenire così forte che è molto difficile resisterle. E' la passione che rende l'uomo schiavo.

Felice è, quindi, l'uomo che riesce a vincere il pensiero alla prima suggestione. La preghiera, questa elevazione della mente a Dio, è impensabile senza attenzione e l'attenzione non è altro che la capacità di saper scegliere fra le molte impressioni. In questo nostro cammino verso la Pasqua del Signore siamo vigilanti, fermi nella fede e soprattutto **ATTENTI!**

Il mio cammino dopo la cresima

Ciao! Sono Lorenzo, un ragazzo che fa parte del gruppo del dopo-cresima organizzato dalla nostra parrocchia il sabato mattina. Condividiamo momenti di gioco insieme, di preghiera e ogni settimana ci soffermiamo su un tema di attualità proposta da don Stefano e dagli animatori. Mi ha colpito la vita della beata Chiara Luce Badano per come ha vissuto la sua malattia. Anche il cortometraggio "Il circo della farfalla" mi ha aiutato a capire che ognuno è unico e amato da Dio così com'è! Abbiamo vissuto anche momenti esterni all'oratorio come la raccolta nazionale della Colletta Alimentare e la visita ai luoghi dov'è nato e cresciuto don Bosco. Ogni settimana recitiamo la preghiera dell'Angelus che mi aiuta a non stare solo con i miei amici, ma a dire di sì, come Maria, a quanto ci viene proposto per crescere in un'amicizia che ha al centro Gesù.

Icona dello Spirito Santo

"Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi." (dagli Atti degli Apostoli 2, 1-4)

L'icona della Pentecoste rappresenta il collegio dei dodici Apostoli, all'interno del Cenacolo, seduti in semicerchio intorno al loro maestro. Il cerchio rappresenta l'unità e la comunione tra gli Apostoli e Cristo, Capo della Chiesa. La struttura generale dell'icona ricorda quella del tempio, luogo sacro dell'incontro del mondo terrestre con quello celeste, esprimendo il mistero della Chiesa: tempio vivente, luogo privilegiato, unico, di questo passaggio dal terrestre al celeste. Gli Apostoli sono dipinti ognuno con un vestito di colore diverso per evidenziare la pluralità di aspetti della Chiesa, la presenza di molti carismi e visioni differenti che, tuttavia, hanno come base la stessa Fede e camminano verso il medesimo scopo. In alcune icone dove non viene inserita la presenza della Madre del Signore si sottintende che Maria essendo l'immagine della Chiesa, viene rappresentata dalla Chiesa stessa.

Un arco delinea il vano della porta in cui appare il re Cosmo, personificazione dell'universo creato che da Dio ha ricevuto dignità regale: egli, emergendo dall'oscurità del caos e del peccato (la zona buia alle sue spalle), regge tra le mani un lino splendente su cui poggiano dodici pergamene, simbolo del Vangelo annunciato dai dodici Apostoli. Alla sommità dell'icona, il grande emisfero scuro raggiato che sovrasta tutta la scena, rappresenta la trascendenza divina che si apre nell'effusione dello Spirito.

Le icone sono rappresentazioni che indicano la trasfigurazione delle cose, degli uomini e la trasfigurazione dell'umanità di Gesù. Le icone sono sempre scritte, come si dice, non dipinte, sono parole raffigurate, per cui, quando noi siamo di fronte alle icone abbiamo sempre la sensazione che proviamo di fronte alla Parola attraverso l'ascolto; in questo caso è attraverso la visione. Noi contempliamo il mistero di Dio con gli occhi e nello stesso tempo siamo visti dalle icone, da questi occhi di Cristo, dagli occhi dei santi. Così riflettendo su di noi la loro gloria, siamo trasformati di gloria in gloria e diventiamo conformi all'immagine di Cristo, che è l'immagine di Dio, l'immagine del Padre.

Detto questo, soffiò e disse loro: **"Ricevete lo Spirito Santo"**. Giovanni 20, 22

QUARESIMA DI FRATERNITA'

La nostra comunità, sempre attenta nel sostenere progetti di solidarietà, in occasione della Quaresima, intende raccogliere fondi a sostegno del **Centro EDIMAR in Camerun**, che accoglie da 150 a 200 ragazzi di strada. Lo scopo del progetto educativo del centro è accogliere, ascoltare e orientare i ragazzi di strada affinché abbandonino la violenza e il consumo di droga e si riinseriscano nella società.

Alle celebrazioni delle Ceneri verrà distribuito un piccolo salvadanaio in cui mettere le offerte e poi consegnato nella domenica delle Palme e Pasqua

Catecumenato

Intraprendere questo cammino è un bisogno che ho sentito da sempre! Provengo da una famiglia mussulmana praticante, che mi ha cresciuta nell'amore e nella libertà. Ho vissuto un'infanzia serena e la mia vita oggi è piena e appagante. Ma, nonostante tutto ciò, nel mio cuore c'è sempre stato un grande vuoto e non riuscivo a comprendere quali fossero le cause. Già da piccola, all'età di 12 anni, ho sentito la chiamata del Signore, ma per la mia immaturità ho scelto altre vie. Oggi però è chiara dentro di me la consapevolezza che è Gesù il tassello che mancava al mio puzzle. Oggi posso dire che Gesù è davvero il grande amore e posso anche affermare con altrettanta certezza che i vari giudizi della gente su questo mio desiderio di farmi cristiana non condizionano la mia scelta definitiva di diventare parte di questa meravigliosa famiglia che è la comunità cristiana. Se guardo la mia vita mi accorgo che il Signore non ci molla. Prova in tutti i modi a portarci a Sé. E sarò per sempre grata per questa seconda opportunità che mi ha dato. Mi ha messo accanto 2 angeli per accompagnarmi in questo cammino verso di Lui… E ho capito che nulla accade per caso. Io penso che l'amore di Dio è infinito e non fa distinzioni tra bianco o nero, ricco o povero, buono o cattivo e ha scelto me, nonostante non sapessi nulla di Lui. È stato come un colpo di fulmine. Ho compreso che il senso della vita non è solo vivere la quotidianità con le sue gioie e i suoi dolori… Il senso di tutto è vivere insieme. A Lui soprattutto!!!

Brunilde

Quando don Stefano mi ha chiesto se avessi avuto voglia di seguire Brunilde in questo meraviglioso cammino, il mio cuore ha esultato di gioia. "Che regalo grande" ho pensato: camminare incontro a Gesù accompagnando una donna che nella sua piena maturità lo ha scelto come maestro! E proprio in questa scelta di Brunilde ho visto Gesù vivo, presente. Ho avuto un'ulteriore conferma che Gesù non è un ricordo evanescente, ma agisce, e come agisce… Non si stanca mai di chiamarci. Samo noi che dobbiamo saper dire di sì. E allora tutto cambia.

Paola

Il Signore non manca mai di sorprenderci. L'invito ad accompagnare una catecumena nel suo cammino verso il Battesimo è stato un dono e uno stimolo a riprendere con un po' più di entusiasmo il quotidiano cammino con il Signore che sempre ci accompagna, come ha accompagnato i discepoli di Emmaus. È come ritornare a una fonte di acqua limpida e fresca che disseta e corrobora e ci fa rivivere i momenti belli della nostra vita in cui abbiamo detto con più fervore di sì al Signore. Con l'augurio che tutta la Comunità parrocchiale di Borgaro partecipi a questa gioiosa avventura, rinnovando il proprio sì al Signore con la gioia e l'entusiasmo che solo Lui sa dare.

Bruno

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona
si avvicinò e camminava con loro. Luca 24, 15

Preghiera

SONO DAVANTI ALLE PORTE DELLA TUA CHIESA,
E NON MI LIBERO DAI CATTIVI PENSIERI.
MA TU, O CRISTO,
CHE HAI GIUSTIFICATO IL PUBBLICANO,
CHE HAI AVUTO COMPASSIONE DELL'ADULTERA,
E HAI APERTO AL LADRONE LE PORTE DEL PARADISO,
APRIMI IL TESORO DELLA TUA BONTÀ
E POICHÉ MI AVVICINO E TI TOCCO,
ACCOGLIMI COME LA PECCATRICE
E L'INFERMA CHE HAI GUARITO.
INFATTI QUESTA, AVENDO TOCCATO
IL LEMBO DEL TUO VESTITO,
RIEBBE LA SALUTE;
E QUELLA, AVENDO ABBRACCIATO
I TUOI PIEDI INCONTAMINATI,
OTTENNE IL PERDONO DEI PECCATI.
(SAN GIOVANNI DAMASCENO)

Attività

Da quest'anno i ragazzi del Dopocresima, che frequentano 2° e 3° media, si incontrano tutti i sabati mattina nel sottochiesa per svolgere attività di riflessione, di socializzazione e vari giochi, seguiti da Don Stefano, Don Giovanni e tre animatrici Camilla, Sofia e Elisa. L'incontro inizia alle 10 con l'accoglienza dei ragazzi e un momento di gioco libero. Subito dopo si balla, si canta e si prega tutti insieme l'Angelus per impegnarci a dire "Sì" come ha fatto Maria. A seguire si svolgono varie attività di riflessione che possono partire dalla visione di alcuni video o dalla discussione di argomenti di attualità. Infine, l'incontro termina con un grande gioco tutti insieme. Gli incontri prevedono anche uscite formative. Per esempio abbiamo iniziato questo il nostro cammino con un ritiro a Colle Don Bosco. I ragazzi si sono impegnati nella colletta alimentare nazionale e a Natale, abbiamo fatto una passeggiata per i mercatini a Torino. Abbiamo riscontrato una grande partecipazione da parte dei ragazzi che sono sempre in aumento di numero ed abbiamo in programma tante altre attività ed uscite divertenti. Vi aspettiamo quindi numerosi tutti i sabati dalle 10 alle 12 per continuare con noi questo cammino.

Elisa Cusumano

Risorgi, ora che la paura domina la speranza./ ***Risorgi*** e donaci parole coraggiose e spighe di calore, affinché questa generazione spezzi le catene./ ***Risorgi*** e donaci pace nei cuori non più abitati dalla gioia, tu che ci accogli senza soffocare il nostro grido./ ***Risorgi*** e donaci la pazienza, unica cura, quando il male è scaltro./ ***Risorgi*** e donaci occhi lacrimanti di stupore. / ***Risorgi,*** silenzioso, a riempire la casa di luce (don Luigi Verdi)

L'angolo dei suggerimenti

1 libro

Daniele è un giovane poeta oppresso non ha più nemmeno la forza di scrivere, e la sua esistenza sembra priva di uno scopo. È per i suoi genitori che Daniele prova a chiedere aiuto, e sopravvivere, attraverso il lavoro. Quando inizia l'attività all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma con i bambini segnati dalla malattia, sono molti gli sguardi che incontra e che lo spingeranno chiedersi se la sofferenza sia l'unica legge che governa il mondo, per la quale vale sempre la pena di vivere e costruire qualcosa?

La casa degli sguardi, di Daniele Mancarelli Mondadori 225 pagine, 16€

1 film

Antoine è un avvocato quarantenne e la sua riscoperta del cristianesimo avviene con la partecipazione a degli incontri settimanali, tenuti nascosti alla famiglia. Saranno il fulcro di un cambiamento che investirà tutti i suoi rapporti.

L'amore inatteso, durata: 90 min
regia Anne Giafferi, con E. Caravaca, V. Bonneton

1 Disco

JOSEPH HAYDN
Septem Verba Christi in Cruce.
Otto movimenti lenti con l'Introduzione, per esprimere l'eccezionalità di quegli attimi rimasti nella storia dell'uomo.
Jordi Savall Le Concert des Nations

Ti loderò fra i popoli, Signore, a te canterò inni fra le nazioni/ grande fino ai cieli è il tuo amore e la tua fedeltà fino alle nubi./ Innalzati sopra il cielo, o Dio su tutta la terra la tua gloria!
Salmi 108, 4-6

La vita sacramentale della nostra comunità

I nostri cari che ci lasciano

L'eterno riposo

CAPOZZI Giuseppina ved. Magrone a.84, FERRACINI Danila in Scaranari a.89, INGLESE Giovanni a.86, MONNI Rosanna in Blasucci a.72, CERUOLO Lino a.73, SUPPO Ercolina ved. Bonato a.94, BAIMA PICIT, Caterina ved. Piazza a.88, BOLOGNESI Gianni a.79, CANNAROZZO Guido a.88, CARNIELO Lina Rita a.94, CORONA Lorenza (Anna) ved. Lepori a.86, ONESTI Laura ved. Botto a.83, CALO' Paolo a.93, Sanna Gennaro a.91, MAZZON Dino Luigi a.85, MOREO Concetta ved. Dellicarri a.87, CRISTOFOLI Fiorella ved. Birindelli a.70, SAVANT Clementina Rosa ved. Perona a.93.

(NOVEMBRE – DICEMBRE 2109 – GENNAIO 2020)

I battesimi

Lasciate che i bambini vengano a me

BERGANTON Lorenzo Ernesto, TAGGIO Giorgia, LABIANCO Nicolo', LAMENSA Gabriele, STRATTA Emma, CARPENTERI Francesco, RUFFINO Artura Lucia, SERRA Nicolo'

(DICEMBRE 2019)

BUONA PASQUA A TUTTI